

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

A 54 anni senza lavoro a Legnano: “Una missione impossibile. Come può un uomo della mia età avere futuro?”

Gea Somazzi · Friday, September 13th, 2024

Aurelio ha 54 anni è disoccupato e da 16 anni vive a Legnano. Da tempo cerca lavoro, ma non lo trova. Proprio per questo il legnanese ha deciso di condividere la sua situazione: «Nonostante desidero lavorare mi trovo di fronte a porte chiuse: questa è una società che non offre opportunità. Cerco solo un lavoro dignitoso». Nella lettera che pubblichiamo di seguito emerge tutto il suo profondo disagio.

Sono Aurelio ho 54 anni e sono disoccupato. Scrivo questa lettera perchè la situazione in cui mi trovo mi fa sentire inutile e umiliato. Pur avendo un gran desiderio di lavorare e rendermi utile, purtroppo noto che cercare lavoro alla mia età è una *mission impossible*. Ho inviato CV ovunque, alle agenzie interinali, alle agenzie per il lavoro, ma niente nemmeno una chiamata, un cenno di interessamento. Ora vi chiedo: come può un uomo della mia età trovare un lavoro in una città che non offre alcuna possibilità? **Come può un uomo della mia età portare avanti una famiglia**, avere un futuro, una “carriera” lavorativa? Non sono l’unico padre che vive questo stesso disagio.

Parlando egoisticamente e senza mezze misure c’è chi può dare voce ai tanti come me. Nei miei tanti anni di “occupato” ho sempre svolto attività lavorative saltuarie che non andavano oltre i 3/6 mesi, e non sono mai stato licenziato per richiami, assenze, inaffidabilità, inefficienza. Questo perchè non c’era possibilità di rinnovo, o perchè la sostituzione era finita, o perchè l’appalto era stato perso. In alcuni casi addirittura il lavoro è stato interrotto perché pur essendo un ottimo dipendente denunciavo lo sfruttamento che ero costretto a subire tipo ore non pagate straordinari fatti e non retribuiti, i “dai fammi un favore” io sono un lavoratore e come tale devo essere trattato. Ho già lasciato la mia città, trasferendomi in questa grande realtà dove però ho trovato solo porte chiuse, questo è grido d’aiuto lo faccio in forma silenziosa, perché in un mondo dove tutti si lamentano della mancanza di lavoro ma nessuno fa nulla, l’indice di disoccupazione è alto. Io voglio e devo lavorare.

IL LAVORO NOBILITA L’UOMO e non è solo un DOVERE ma è soprattutto un DIRITTO! L’Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione. Il primo Articolo enuncia proprio questo, io credo che per dare speranza a me e ad altri

come me; bisognerebbe partire da qui. Concludo questa lettera chiedendo a tutti di condividere. **Questo è il mio grido silenzioso.**

Aurelio

This entry was posted on Friday, September 13th, 2024 at 12:31 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.